

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 872 presentata da Ravinale, inerente a "Quali decisioni intende adottare la Regione Piemonte in relazione al progetto definitivo depositato da RFI di una nuova linea ferroviaria Avigliana-Orbassano?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 872.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Con questo atto chiedo cosa intenda fare la Regione Piemonte rispetto alla Conferenza dei servizi, che risulta convocata oggi per l'11 febbraio, dopo un primo rinvio dal 23 gennaio, per la presentazione, fatta a tempi record da parte di RFI, del progetto definitivo per la linea Avigliana-Orbassano, collegata al progetto TAV.

Si tratta di una linea che coinvolge svariati Comuni della zona Ovest di Torino, che già in passato avevano espresso talune perplessità rispetto a un progetto di questa portata, anche ambientali. Non è un caso che, proprio il 20 gennaio, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, cosa separata dalla Conferenza dei servizi, abbia subito una battuta d'arresto, perché dal Ministero sono arrivate a RFI richieste di chiarimenti rispetto alla documentazione depositata. È un progetto che si ritiene quantomeno non prioritario, perché sappiamo che il costo del progetto è di 2,9 miliardi di euro, mentre mancano i soldi per fare tutto il resto, compresa la puntualità dei treni di cui si parlava prima e la qualità del servizio Pinerolo-Chivasso, di cui ha detto primo rispondendo all'interrogazione precedente, per non parlare di quello che sta avvenendo sulle metropolitane di Torino.

Non sfuggirà il fatto che molti dei territori sono gli stessi; di conseguenza, il fatto che venga presentato questo progetto, un progetto che appare non prioritario rispetto alle altre esigenze di trasporto pubblico, compreso il fatto che forse mancano i soldi per mettere a gara in house il trasporto extra urbano di Torino, è anche un po' un miraggio, rispetto ai dati emersi in settimana rispetto alla TAV e al tunnel di base vero e proprio, i cui costi sono aumentati del 127% rispetto alle stime iniziali, su cui già sappiamo non esserci coperture europee, perché la decisione di giugno della Commissione europea mette nero su bianco che neanche nel prossimo settennato ci saranno risorse sufficienti.

Chiedo, quindi, qual è la posizione che la Regione intende adottare, in particolare rispetto all'intesa sulla localizzazione dell'opera che, a nostro modo di vedere, solleva non pochi interrogativi ambientali, in particolare per il tunnel che anche lì andrebbe scavato.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il progetto risulta attualmente in fase istruttoria per la procedibilità, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della valutazione di impatto ambientale e della Valutazione di Incidenza, come da istanza citata del 1° dicembre ultimo scorso.

La chiusura di detto iter, di competenza ministeriale, è propedeutica, al pari dell'ottenimento delle altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, quale il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il CSLP, all'emissione, in Conferenza dei servizi, dei pareri di competenza degli enti interessati.

La Conferenza dei servizi istruttoria, fissata per l'11 febbraio, vedrà l'avvio dell'iter autorizzativo del progetto definitivo che potrà concludersi ad avvenuto perfezionamento delle fasi di cui sopra.

Resta inteso che Regione Piemonte potrà, quindi, esprimersi in merito all'intesa sulla localizzazione dell'opera, formulando il proprio parere motivato, a positiva conclusione delle procedure autorizzative ambientali e paesaggistiche intraprese.